

Nord-Sud: storie di bambini



Stock di neonati destinazione Canada cercasi a Palermo

Uno strano personaggio a caccia di donne « con gravidanza indesiderata » — « Cercheremo anche in Africa »

Dalla redazione

PALERMO — « La nostra organizzazione lavora a stock. Intanto, abbiamo bisogno di 50 bambini per altrettante coppie senza figli. Quando li troveremo tratteremo per un'altra parità. E così via... »

È stato lo stesso disinvoltato e strano messaggero canadese ad uscire allo scoperto. Si è infatti rivolto alla società che cura la pubblicità sul quotidiano del pomeriggio di Palermo L'Ora. All'impiegato dell'agenzia ha detto: « Vorrei pubblicare questa inserzione. Ecco i soldi e le mie generalità. Il mio attuale indirizzo: fermo posta palazzo delle poste di via Cavour... »

Il misterioso signor Wilson nega di avere a Palermo una base di appoggio. Ma è davvero così? Possibile che quest'uomo metante di bambini non ne sia avvalga di operatori locali? E a Milano e a Napoli che risultati ha ottenuto, quanti contratti ha già concluso? Ne sanno qualcosa le autorità italiane.

Torino, una città «che apre all'infanzia»

Conferenza del sindaco Novelli - L'area urbana come un « gigantesco laboratorio » a disposizione dei ragazzi

ROMA — « Se a Napoli ci sono i "bassi", noi abbiamo gli "alti", dice il sindaco di Torino Diego Novelli, illustrando nella sede della Regione Piemonte a Roma, il programma della sua amministrazione per l'Anno internazionale del bambino. E gli "alti" sono soffitti, mense più o meno salubri, abbaini i mille esuberanti abilitati ancora oggi assai diffusi a Torino, soprattutto tra la popolazione immigrata. Questa Torino dal volto anomalo e un po' stravolto che è la terza città meridionale d'Italia, continua il sindaco: una città, dove, come in tante altre sia in Italia che nel mondo, lo sviluppo selvaggio è pagato soprattutto dalle « due categorie più fragili: i bambini e gli anziani, entrambi estranei al processo produttivo ».

Abbiamo quartieri dove si manifesta una diffusa, piccola violenza ad opera di ragazzi di 10-12 anni, continua Novelli, registriamo anche noi cioè il rifiuto della città da parte del ragazzo, soprattutto di quello immigrato, ma non solo di quello: una situazione, tuttavia, che non riguarda Torino soltanto. Al contrario, c'è una dimensione critica della città, oltre la quale la condizione di vita per il bambino diventa difficile: le cause possono essere diverse, ma gli effetti identici, in tutto il mondo.

« L'Anno del Bambino — conclude Novelli — non deve chiudersi con il 1979. Può continuare nell'80, e anche non finire mai. »

Morti tre bimbi precipitati dalla finestra



NAPOLI — Sono morte due delle tre sorelline precipitate l'altro ieri sera dal 5. piano di un palazzo della zona del porto di Napoli. Michela, 5 anni, è deceduta subito dopo essere stata soccorsa; ieri è morta Tommasina, di 8 anni, mentre la gemella Rita è ricoverata presso l'ospedale del Pellegrino per trauma cranico e frattura della gamba destra.

Boss della mafia di Agrigento morto in carcere un mese fa

RAGUSA — Uno dei più autorevoli esponenti della mafia agrigentina, il boss Vincenzo Di Carlo, condannato all'ergastolo, con sentenza passata in giudicato, è deceduto nel carcere di Ragusa circa un mese e mezzo fa, ma la notizia era stata tenuta nascosta finora.

Mammoliti ferito sfugge alla cattura

REGGIO CALABRIA — Saverio Mammoliti, il pregiudicato calabrese ricercato da molti anni perché ritenuto responsabile del sequestro di Paul Getty e di numerosi altri reati, è sfuggito alla cattura dopo una sparatoria con la polizia. Mammoliti — secondo quanto hanno riferito gli investigatori — sarebbe rimasto ferito durante la sparatoria. Un suo complice, Francesco Calluso, di 25 anni, è stato arrestato.

Scadono le vecchie « 50 mila »

ROMA — Dal prossimo 31 marzo cesseranno di avere valore legale le vecchie banconote da 50 mila lire, quelle che riproducono l'immagine di Leonardo Da Vinci. Nel ricordarlo il ministero del Tesoro ha comunicato che dal 1. aprile tali biglietti potranno essere presentati per il cambio con quelli della nuova serie presso le filiali della Banca d'Italia.

Su di lui pendevano alcune condanne Preso a Roma autonomo ricercato da due anni

Francesco Panichi, fiorentino, aveva partecipato ai disordini del '75 nel capoluogo toscano - Arrestate 2 donne



ROMA — Da due anni viveva indisturbato nella capitale sotto falso nome, mentre su di lui pendevano due condanne, per complessive tre anni e 11 mesi e, altri due mandati di cattura per detenzione di armi e per rapina. Feri, l'arresto. Si tratta di Francesco Panichi di 31 anni, noto per la sua militanza nell'area dell'autonomia e per aver partecipato a Firenze ai disordini avvenuti il 18 aprile del '75 in seguito ai quali fu ucciso da un colpo sparato da un agente di PS il compagno Rodolfo Boschi.

Attentato a Torino

TORINO — Ieri sera, dopo le 22, un attentato è stato compiuto contro il posto di polizia vicino al popolare mercato di Porta Palazzo.

Ragazzo di 16 anni ucciso al posto di blocco

LECCO — Un ragazzo di 16 anni, Paolo Ghislanzoni, è la nuova vittima dell'ennesimo « incidente » avvenuto ad un posto di blocco: è morto l'altro notte colpito al fianco destro e all'addome da una raffica sparata da un agente della Polizia stradale che lo ha fermato sulla quale il giovane si trovava, aveva forzato un blocco nel rione di Pescarenico a Lecco.

Processo Gap-Feltrinelli a Milano I giudici rifiutano ancora di approfondire il ruolo del SID

Una lunga camera di consiglio per prendere la decisione - La richiesta dell'avvocato Pecorella che ha fatto vedere le censure operate sui rapporti ufficiali

MILANO — Ancora una volta, senza una motivazione coerente, anzi, ignorando la prova fornita in aula della studiata incompletezza del fascicolo su Marco Pisetta e Lazagna inviato ai giudici dai servizi segreti, è stata respinta al processo GAP Feltrinelli la legittima richiesta di approfondire il ruolo del SID.

La grave scelta limitativa e arbitrariamente rinunciataria è stata compiuta dai giudici della prima Corte di assise dopo una lunga camera di consiglio provocata da una iniziativa della difesa di Gianbattista Lazagna. Proprio per questa camera di consiglio è « saltata » la prevista requisitoria del pubblico ministero Guido Viola: l'accusa parlerà lunedì prossimo.

Non si è fermato all'alt alla periferia di Lecco

LECCO — Un ragazzo di 16 anni, Paolo Ghislanzoni, è la nuova vittima dell'ennesimo « incidente » avvenuto ad un posto di blocco: è morto l'altro notte colpito al fianco destro e all'addome da una raffica sparata da un agente della Polizia stradale che lo ha fermato sulla quale il giovane si trovava, aveva forzato un blocco nel rione di Pescarenico a Lecco.

Industriale ucciso a Varese durante un rapimento

VARESE — Nella tarda serata di ieri, un industriale di Besenzone, Giuseppe Bellorini, di 52 anni, è stato ucciso a colpi di arma da fuoco nel corso di un tentativo di rapimento. Secondo le prime notizie alcuni uomini sarebbero stati visti fuggire a bordo di una BMW pochi istanti dopo il delitto. Il Bellorini era titolare di una fabbrica di mangimi.

di un gruppo coordinato da Gianferrini. La conclusione che l'avvocato Pecorella ha tratto dalla mancanza di tale « dossier » — indicato come fascicolo « San Marco » dallo stesso Gianferrini — dal carteggio inviato alla Corte dal Ministero della Difesa, è parsa a tutti ineccepibile: « Gli atti dell'ex SID sono stati censurati in modo illecito: chiedo che la Corte solleciti di nuovo il Ministero della Difesa e abbia i rapporti su Pisetta e Lazagna nella loro completezza ».

A sostegno della sua richiesta il legale ha consegnato al presidente della Corte copia del dossier « San Marco ». Oltre a questa concreta argomentazione esibita a sostegno della richiesta, Pecorella ha fatto notare anche che i rapporti inviati risultano « purgati » di alcuni riferimenti che, invece, probabilmente, si sarebbero rivolti ai fondamentali: per esempio da tutte le copie, oltre ai nomi e ai riferimenti precisi, sono state cancellate anche le valutazioni circa l'attendibilità delle notizie e delle fonti. L'ultima richiesta avanzata ancora una volta dalla difesa di Lazagna, è stata quella di citare come testi i colonnelli dei carabinieri e del SID Santovito e Pignatelli, quelli che nel 1972 ebbero « contatti » per due giorni con Marco Pisetta prima che questi fornisse la sua prima deposizione al giudice istruttore De Vincenzo.

Quali giochi intorno all'Enalotto?

Chi gestirà l'Enalotto? Ma soprattutto chi managerà i circa sessanta miliardi che costituiscono il giro d'affari annuo di questa lotteria? Con lo scioglimento dell'Enal, tradizionale feudo democristiano, il ministero delle Finanze aveva aperto le trattative per l'appalto dell'Enalotto al Coni. Secondo i « si dice » di queste ultime ore, sembra che si stia concretizzando un accordo per affidare la gestione dell'Enalotto, con i suoi sessanta miliardi, alla Sisal, un ente privato. Non si conoscono le ragioni per cui si dovrebbe preferire la Sisal al Coni. Ma soprattutto non si comprende perché in una trattativa, che speriamo non ancora conclusa, si dovrebbe privilegiare un ente privato rispetto ad un ente pubblico come il Coni. Giriamo gli interrogativi al ministro delle Finanze cui spetta per legge decidere su questa complessa questione.

donne e politica

48.49 30 anni della nostra vita dall'estensione del voto alle donne alla legge sull'aborto il racconto fotografico delle lotte e dei cambiamenti politici e sociali nella vita delle donne italiane. Quando nacque la democrazia 1945-1948 Per la pace e per il lavoro 1949-1953 Legge truffa NO 1953-1959 Quel boom: le sue tare, i suoi miti 1960-1967 Protagoniste del cambiamento 1968-1973 Questione donna 1974-1978 L. 2.000 - abbonamento annuo L. 5.000 Editori Riuniti Divisione Periodici Roma, via Sardegna, 50 - tel. 4750764 - c.c.p. n. 502013

udienze, siano chiamati a sostenere il contraddittorio, così come prevede il nostro codice. Alla richiesta di Pecorella si è associato anche l'avvocato Wladimiro Sarno che difende d'ufficio il latitante Moretti: « Occorre che i due ufficiali si sottopongano al contraddittorio per la ricerca della verità ».

La Corte di Assise ha respinto tutte le richieste. Le motivazioni addotte per il rifiuto sono state quanto mai contorte: confondendo gli argomenti addotti dalla difesa di Lazagna, i giudici hanno affermato che le cancellature e le sottolineature riscontrate rivelano semplicemente la valutazione di chi scriveva: nessun accenno, nell'ordinanza, al dossier « San Marco » esibito!

48.49

30 anni della nostra vita dall'estensione del voto alle donne alla legge sull'aborto il racconto fotografico delle lotte e dei cambiamenti politici e sociali nella vita delle donne italiane. Quando nacque la democrazia 1945-1948 Per la pace e per il lavoro 1949-1953 Legge truffa NO 1953-1959 Quel boom: le sue tare, i suoi miti 1960-1967 Protagoniste del cambiamento 1968-1973 Questione donna 1974-1978 L. 2.000 - abbonamento annuo L. 5.000 Editori Riuniti Divisione Periodici Roma, via Sardegna, 50 - tel. 4750764 - c.c.p. n. 502013

Ernesto Longhi

Maurizio Michellini